



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI

REGOLAMENTO

Questo documento descrive le regole che tutti i Soci dell'Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara devono osservare. Il presente regolamento è in vigore dalla data di emissione e scade a una successiva revisione.

È compito del socio assicurarsi di essere in possesso dell'ultima revisione e di averne completa conoscenza. Il socio è sempre e comunque tenuto a operare in conformità a questo regolamento.

Edizione	Revisione	Data revisione	Motivo Revisione	Approvazione
1	1	12/12/2018	Nuova versione	12/12/2018
1	2	21/11/2024	Aggiornamento safeguarding	21/11/2024



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



SOMMARIO

1	GENERALE.....	4
1.1	RESPONSABILITÀ DEL PILOTA	4
1.2	AUTORIZZAZIONE AL VOLO	4
1.3	PRESA IN CONSEGNA DELL'AEROMOBILE.....	4
1.4	RESPONSABILE DI LINEA.....	4
1.5	SEGNALAZIONE DI ANOMALIE	5
1.5.1	DI TERZI	5
1.5.2	DEL PILOTA	5
2	ATTIVITÀ DEL PILOTA	6
2.1	PILOTI "CORRENTI"	6
2.2	PILOTI NON "CORRENTI".....	6
2.3	VOLE DI SERVIZIO.....	6
2.4	ATTIVITÀ MINIMA ANNUALE.....	6
2.5	RENDICONTAZIONE	6
3	PASSEGGERI	7
3.1	OSPITI DEL PILOTA.....	7
3.2	INFORMAZIONI AI PASSEGGERI.....	7
4	UTILIZZO AEREI E CONDUZIONE VOLI.....	8
4.1	CONDIZIONI AMBIENTALI	8
4.2	PROCEDURE ANTI-RUMORE.....	8
4.3	VOLO IN FORMAZIONE.....	8
4.4	FUMO A BORDO DEGLI AEREI	8
4.5	RIPRESE FOTOGRAFICHE/VIDEO.....	8
4.6	ATTIVITÀ PER TEMPI PROLUNGATI E USO DI AEREI PER PIÙ GIORNI	8
4.7	MANIFESTAZIONI.....	8
5	SANZIONI	9
6	MANSIONI VARIE.....	9
6.1	MOVIMENTAZIONE A/M.....	9
6.2	RIFORNIMENTO	9
7	SECURITY	10
7.1	SEGNALETICA	10
7.2	PROCEDURE DI CHIUSURA EDIFICI, MANUFATTI, PORTE E VARCHI AEROPORTUALI ...	10
7.3	RICONOSCIMENTO ESTRANEI (PROCEDURE DI CHALLENGING)	11
7.4	PROTEZIONE AEROMOBILI	11
8	SAFEGUARDING POLICY.....	12
8.1	PREMESSE	12
8.2	FINALITÀ'	12
8.3	AMBITO DI APPLICAZIONE	12
8.4	MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ' SPORTIVA E CODICI DI CONDOTTA.....	12
8.5	COMPORTEMENTI RILEVANTI	13
8.6	BUONE PRATICHE/COMPORTEMENTI DA TENERE.....	14
8.7	NATURA DELLE DISPOSIZIONI	15
8.8	CONOSCENZA ED OSSERVANZA DELLA SAFEGUARDING POLICY.....	15
8.9	RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI	15



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



8.10	CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	15
8.11	TUTELA DELLA PRIVACY	16
8.12	SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI	16
8.13	SANZIONI	17
8.14	STRUMENTI PER LA PREVENZIONE.....	17
8.15	CODICE DI CONDOTTA PER LA PREVENZIONE DI SITUAZIONI DI ABUSO, VIOLENZA, ISCRIMINAZIONE E PER LA TUTELA DEGLI ATLETI MINORI	17
8.16	FORMAZIONE.....	18



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



1 GENERALE

È considerato Pilota agli effetti di questo Regolamento una persona che sia titolare delle licenze previste dalle normative vigenti e che sia Socio "Pilota" dell'Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara

1.1 RESPONSABILITÀ DEL PILOTA

- Il Pilota è responsabile del volo che intraprende dal momento in cui firma il log di presa in consegna dell'aereo, fino al momento della firma di riconsegna del log.
- Il Pilota è responsabile e garante della conduzione del volo secondo le normative vigenti, nel rispetto delle regole di questo regolamento e, in generale, secondo i più elevati criteri di sicurezza.

1.2 AUTORIZZAZIONE AL VOLO

L' Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara autorizza al volo il Pilota che:

- È in possesso di licenza e abilitazione all'impiego della macchina che intende utilizzare in corso di validità.
- Ha la visita medica in corso di validità.
- Ha i requisiti di attività svolta.
- Intende effettuare un volo su un aeromobile di cui sia "corrente".
- È in regola con la quota sociale.
- Ha un credito sul proprio conto al momento della presa in consegna dell'aereo di almeno 200 €

Il pilota, nel momento della presa in consegna dell'aereo, si rende garante che le condizioni sopra riportate siano soddisfatte. Ciò indipendentemente dal fatto che il Club abbia attivato o meno eventuali procedure per controllare i titoli del pilota o per informarlo relativamente alla loro validità.

L' Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara ha il diritto insindacabile di non consegnare un aereo a un socio o di interromperne l'impiego qualora una delle condizioni sopra riportate non risulti soddisfatta oppure per ragioni di sicurezza o, in casi di grave e comprovata necessità, per motivi di ordine superiore (impiego degli aerei per operazioni di protezione civile, richiesta di servizi da parte di autorità, necessità di compiere operazioni non previste di importanza strategica per il Club, ecc.).

1.3 PRESA IN CONSEGNA DELL'AEROMOBILE

Il pilota, nel momento della presa in consegna dell'aereo, è tenuto alla compilazione del log. Con la firma del log il pilota si fa garante riguardo al possesso di tutti i requisiti di legge e di quelli previsti dal presente regolamento per l'impiego dell'aereo che intende utilizzare.

Un aereo è affidato al Pilota dal momento della firma del log, fino al momento della firma per riconsegna dell'aereo. Durante questo periodo il Pilota firmatario è responsabile del volo e di ogni altra operazione compiuta.

In caso di eventi eccezionali (dirottamenti, avarie, impossibilità di rientrare alla base o di proseguire il volo per qualunque ragione) il Pilota è tenuto a dare tempestiva comunicazione all'Aero Club ed eventualmente consultarsi con il Responsabile di Linea sul da farsi.

1.4 RESPONSABILE DI LINEA

Il Responsabile di Linea, designato dal Consiglio Direttivo, è il rappresentante dell'esercente sulla linea di volo e ne ha la piena autorità.



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



Il responsabile di Linea decide relativamente all'inizio e al termine dell'attività e all'assegnazione di un aereo a un pilota, nei casi in cui è previsto che il pilota debba avere la sua autorizzazione.

Ha inoltre la facoltà di interrompere l'attività nel suo complesso, nel caso in cui l'attività di volo sia inequivocabilmente impossibile o in casi di emergenza meteorologica o di altro tipo che lo richiedano. Inoltre può esercitare la più estesa autorità su qualunque aspetto dell'attività in situazioni di emergenza o in seguito a richieste di pubbliche autorità.

1.5 SEGNALAZIONE DI ANOMALIE

1.5.1 DI TERZI

- ❑ Chiunque può segnalare anomalie nell'uso degli aerei o violazioni del presente regolamento.
- ❑ Le segnalazioni sono trasmesse al Responsabile di Linea o alla segreteria.
- ❑ Il Responsabile di Linea che riceve una segnalazione deve annotare la segnalazione con data e ora e deve svolgere un'inchiesta sommaria per accertare immediatamente i fatti e l'eventuale violazione dei regolamenti.
- ❑ Il risultato dell'inchiesta deve essere comunicato a un consigliere o al presidente.

Il Consiglio direttivo valuta al più presto se l'anomalia segnalata debba eventualmente comportare un provvedimento tecnico o organizzativo o una sanzione.

1.5.2 DEL PILOTA

Ogni Pilota è tenuto a segnalare tempestivamente e comunque immediatamente dopo la conclusione di un volo:

- ❑ Inconvenienti o anomalie relativi all'aereo, al motore, alla strumentazione e agli impianti.
- ❑ Presunte anomale sollecitazioni inferte alle strutture durante le manovre
- ❑ Qualsiasi anomalia, anche operativa, riscontrata nel corso del volo

Il Pilota che non ottempera a questo obbligo mette in pericolo la sicurezza dei Piloti e dei passeggeri che volano successivamente sullo stesso aereo ed è pertanto personalmente responsabile, anche penalmente, di ogni omissione.



AERoclub R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



2 ATTIVITÀ DEL PILOTA

2.1 PILOTI "CORRENTI"

Ogni Pilota è "corrente" con la propria attività di volo e quindi può agire come Pilota Responsabile, se l'attività recente è di almeno un volo sul tipo di aeromobile che intende utilizzare negli ultimi 60 giorni.

2.2 PILOTI NON "CORRENTI"

I Piloti che non sono correnti secondo le regole sopra descritte non sono abilitati al volo. Per essere ammessi al volo, i Piloti hanno l'obbligo di effettuare un CHECK o la prevista attività in doppio comando con un istruttore designato dall'HT della Scuola di Volo dell'AERoclub "R.FABBRI" FERRARA.

2.3 VOLI DI SERVIZIO

I Piloti disposti a compiere voli di interesse per l'Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara (per es. voli di trasferimento e recupero di aeromobili, voli per manifestazioni e presenza di aeromobili del Club in determinati siti o nel corso di particolari eventi, voli officina o di prova, ecc.) segnalano al Consiglio Direttivo la propria disponibilità. Il pilota, per effettuare le tipologie di voli sopra esemplificate, deve avere il benestare del Consiglio Direttivo e dell' Head of Training.

2.4 ATTIVITÀ MINIMA ANNUALE

I Piloti si impegnano ad effettuare una attività minima di almeno 10 ore per anno solare.

2.5 RENDICONTAZIONE

Il responsabile di linea registra sullo stralcio voli i dati del volo per la successiva rendicontazione.

I tempi registrati sono calcolati in base all' orametro di bordo.

Si noti che l'orametro è calibrato per segnare il tempo effettivo solo ai giri di crociera, pertanto il tempo destinato ai controlli ed al riscaldamento del motore non viene conteggiato.

Non sono ammesse correzioni di quanto indicato sullo stralcio voli se non a cura del responsabile di linea, a suo insindacabile giudizio e con firma apposta di fianco alla correzione.



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



3 PASSEGGERI

3.1 OSPITI DEL PILOTA

Il pilota deve assicurarsi che i passeggeri:

- Siano in buona salute;
- Se donne, che, in base alle loro dichiarazioni, non siano incinte oltre il 5° mese;
- Se minorenni, che abbiano l'autorizzazione di un genitore;
- Abbiano ricevuto le informazioni sulla sicurezza relative all'aereo impiegato;
- Abbiano ricevuto le informazioni sulle coperture assicurative in essere;
- Non presentino segni di squilibrio psichico;
- Non facciano sorgere il sospetto che intendano volare con motivazioni anomale (ispezioni di aree, edifici o luoghi "sensibili", sorveglianza di persone o luoghi, riprese fotografiche e video diverse dalla breve ripresa video del paesaggio o dalla foto "ricordo", trasporto o lancio di qualunque materiale, ecc.).
- Non siano affetti da fobia del volo.

3.2 INFORMAZIONI AI PASSEGGERI

I piloti sono tenuti a informare i propri passeggeri intorno alla natura giuridica del volo che si apprestano ad effettuare (volo di cortesia effettuato con aereo privato e pilota ai comandi dotato di licenza di pilota privato), a far loro visionare il foglio che riporta le coperture assicurative e ad effettuare il necessario briefing pre-volo sulle procedure di sicurezza.



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



4 UTILIZZO AEREI E CONDUZIONE VOLI

Tutti gli aerei devono essere utilizzati con cautela e nel rispetto delle limitazioni e prescrizioni indicate dal manuale di volo e dal certificato di navigabilità, nonché del Codice della Navigazione e della normativa vigente.

4.1 CONDIZIONI AMBIENTALI

Il Pilota è responsabile della valutazione delle condizioni ambientali e può intraprendere il volo solo se queste sono compatibili con il suo livello di esperienza e capacità. In caso di dubbio, il Pilota deve chiedere consiglio nella valutazione al Responsabile di Linea. La valutazione di condizioni ambientali non idonee da parte del Responsabile di linea, quando il suo parere è espressamente richiesto, sono vincolanti e insindacabili, anche in quei casi in cui il pilota avrebbe la facoltà di prendere in consegna l'aereo senza la sua autorizzazione.

4.2 PROCEDURE ANTI-RUMORE

Si raccomanda l'utilizzo delle comuni, intuitive procedure anti-rumore, tali da ridurre l'impatto acustico nelle zone inurbate, fermo restando che la loro applicazione non pregiudichi in alcun modo la sicurezza di volo.

4.3 VOLO IN FORMAZIONE

È proibito.

4.4 FUMO A BORDO DEGLI AEREI

È proibito.

4.5 RIPRESE FOTOGRAFICHE/VIDEO

Qualsiasi ripresa aerea che non sia destinata a un uso strettamente personale deve essere autorizzata dal Consiglio Direttivo.

Le riprese devono essere effettuate nel rispetto delle normative vigenti. Se sono effettuate utilizzando più aerei, questi possono essere condotti solo da istruttori o da piloti espressamente autorizzati dal Consiglio direttivo.

4.6 ATTIVITÀ PER TEMPI PROLUNGATI E USO DI AEREI PER PIÙ GIORNI

Attività per tempi prolungati, ovvero eccedenti la durata del volo e l'impiego di aerei per più giorni devono essere concordati con il Responsabile di linea, per gli aspetti operativi e con l'officina, per gli aspetti relativi all'ispezione dell'aereo.

Il Consiglio direttivo, sentito anche il Responsabile di linea, si riserva di non concedere un aereo per gli usi sopra menzionati se le operazioni che il pilota intende compiere sono giudicate di complessità eccessiva e se la quantità di attività svolta è valutata troppo ridotta per giustificare l'assenza prolungata dell'aereo.

4.7 MANIFESTAZIONI

La partecipazione a manifestazioni aeree con presentazione e manovre di aeromobili in volo non è consentita.



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



5 SANZIONI

Ogni infrazione al presente Regolamento è soggetta a sanzioni, deliberate dalla Commissione Disciplinare, come previsto dallo Statuto, sentito il Head of Training per le infrazioni relative a operazioni di volo.

In casi di particolare gravità e urgenza, il Head of Training o il Presidente hanno facoltà di sospendere temporaneamente dal volo un pilota, in attesa delle deliberazioni della Commissione Disciplinare.

6 MANSIONI VARIE

6.1 MOVIMENTAZIONE A/M

La movimentazione d'Aeromobili nelle aree a terra può essere effettuata solo da persone autorizzate.

6.2 RIFORMIMENTO

Deve essere effettuato solo da persona autorizzata, nel rispetto delle prescritte norme di sicurezza.



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



7 SECURITY

Nelle more della circolare ENAC SEC-06 del 15/05/2013 viene istituito un PROGRAMMA PER LA SICUREZZA DEGLI AEROPORTI MINORI E DELLE AREE DELIMITATE.

Tale programma ha previsto nel dettaglio le circostanze e tipologie di traffico aereo civile che possono giustificare l'individuazione e l'applicazione di misure di sicurezza preventive ed alternative alle norme e standard comuni stabilite dal Regolamento (CE) n. 300/2008.

L'obiettivo quello di specificare le misure di sicurezza alternative da applicare agli aeroporti minori, in relazione alla collocazione di ognuno di essi, in base alla valutazione del rischio effettuata, in una della quattro categorie di classificazione di tali aeroporti.

Allo stato attuale la categoria di rischio dell'aeroporto di Ferrara è classifica come categoria 1 (rischio basso).

Premessa fondamentale è che la security aeroportuale coinvolge TUTTI i soggetti che operano sull'aeroporto, come i piloti, il personale operativo, i paracadutisti.

Ad ognuno di essi viene richiesto di contribuire alla security in alcuni aspetti delle operazioni aeroportuali.

In particolare:

7.1 SEGNALETICA

Apposita segnaletica informativa sullo status delle aree aeroportuali e regole ivi applicate deve essere posta nelle zone di confine ed in ogni altra area laddove si ritiene necessario informare il pubblico e gli operatori su divieti, obblighi e comportamenti da rispettare in ambito di aviation security.

7.2 PROCEDURE DI CHIUSURA EDIFICI, MANUFATTI, PORTE E VARCHI AEROPORTUALI

In linea di principio, l'accesso ad edifici, manufatti e il passaggio attraverso varchi e porte è riservato a chi ha ragioni operative e legittime. Per quanto riguarda gli edifici e manufatti dell'aeroporto minore, essi devono essere chiusi a chiave o lucchetto o con altro dispositivo di serratura negli orari di non operatività, al pari delle porte e varchi non utilizzati. Negli orari notturni ovvero di chiusura dell'aeroporto, tale misura deve essere implementata nei confronti di tutti gli edifici e manufatti, varchi e porte che consentano accesso in airside o comunque nelle aree operative dell'aeroporto. Apposita gestione delle chiavi ovvero dei dispositivi di riapertura, sblocco delle combinazioni, etc., deve essere implementata, limitando al massimo il numero dei soggetti in possesso degli strumenti e delle credenziali di apertura, e prevedendo periodica sostituzione e/o cambio delle serrature/combinazioni.

In particolare le chiavi sono in possesso dei seguenti soggetti:

- Presidente
- Vice presidente
- Head of training
- Responsabile di linea
- Responsabile manutenzione

Al termine dell'attività deve essere cura del responsabile di linea e del personale di manutenzione verificare che tutte le porte di accesso e transito siano chiuse.



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



7.3 RICONOSCIMENTO ESTRANEI (PROCEDURE DI CHALLENGING)

La creazione ed il mantenimento di un ambiente sicuro e maggiormente resistente a potenziali interferenze illecite si realizza anche attraverso la diffusione ed il consolidamento di una cultura di security, laddove ogni singolo individuo ed ogni entità è conscia del proprio ruolo attivo che svolge non solo applicando misure fisiche di sicurezza, ma anche implementando comportamenti volti ad individuare anomalie e situazioni inconsuete e/o sospette.

Tale costante attenzione e vigilanza da parte di tutti coloro che operano nell'ambiente aeroportuale, quindi, dovrebbe risultare in un primo livello di azione che gli operatori aeroportuali dovrebbero compiere nei confronti dell'anomalia. Tale azione nel campo dell'aviation security è definita "challenging".

Esempi di challenging sono:

- approcciare una persona non conosciuta che circola in una zona dove non dovrebbe trovarsi (ad esempio un hangar di manutenzione aeromobile) e chiedere di identificarsi
- individuare persone non conosciute all'interno degli spazi di propria competenza e chiedere loro di identificarsi

DEVE essere cura di tutti i soci presenti sul campo di INTERVENIRE nel caso si verifichino intrusioni e accessi non autorizzati.

In particolare, l'attività di challenging deve essere eseguita dal responsabile di linea e dal personale del servizio antincendio, che deve intervenire tramite il mezzo aeroportuale nel caso di accessi lato sud (strada rullaggio dell'Aeroclub Volovelistico Ferrarese).

7.4 PROTEZIONE AEROMOBILI

Gli aeromobili parcheggiati presso gli Aeroporti Minori devono essere mantenuti protetti contro le interferenze illecite.

I soci piloti devono quindi verificare che gli aeromobili siano chiusi a chiave e che le chiavi siano riconsegnate al responsabile di linea che le custodisce in un luogo sicuro, accessibile solo alle persone autorizzate dal proprietario o esercente dell'aeromobile.

La presa in consegna e la riconsegna dell'aeromobile (riferimento punto 1.3) hanno particolare importanza: verificare che l'aeromobile sia chiuso in entrambi i momenti.

Per nessun motivo le chiavi devono essere lasciate a bordo degli aeromobili.

Per garantire che l'accesso agli aeromobili sia effettuato solo da personale autorizzato:

- E' predisposto e tenuto aggiornato l'elenco dei soci e degli istruttori che hanno diritto ad utilizzare gli aeromobili.
- Il trasporto di persone a bordo degli aeromobili da parte degli Aero Club e delle Scuole di Volo, può avvenire solo se le stesse sono personalmente conosciute dal socio o da un responsabile della scuola di volo.
- Non è consentito l'utilizzo degli aeromobili da parte dei piloti esterni
- I dati personali dei piloti, nel rispetto delle norme sulla privacy vengono annotati in apposito registro presso la segreteria

DEVE essere cura di tutti i soci che l'accesso agli aeromobili venga impedito a qualunque soggetto non autorizzato, anche tramite procedura di challenging.

Al termine dell'attività deve essere cura del responsabile di linea e del personale di manutenzione ricoverare gli aeromobili sociali negli hangar, che devono essere chiusi a chiave in conformità al punto 7.2.



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



8 SAFEGUARDING POLICY

8.1 PREMESSE

Scopo di questo documento è recepire le indicazioni di cui ai D.Lgs n. 36/2021 e n. 39/2021 al fine di adottare tutte le azioni utili alla tutela dei giovani atleti nonché alla prevenzione di quei comportamenti lesivi della dignità degli associati e degli atleti.

Il modello organizzativo recepisce i principi di cui alle linee guida approvate dal Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia con delibera n. 17 dell'8/2/2024.

8.2 FINALITA'

1. L' Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara in linea con gli indirizzi dell'Aero Club d'Italia di cui al D.Lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 ed al D.Lgs n. 39 del 28 febbraio 2021 ed alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale CONI afferma il diritto di tutti i tesserati di essere considerati e trattati con il massimo rispetto e dignità, intendendo, a tal fine, contrastare qualsiasi pratica discriminatoria, molestia, forma di abuso, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al d.lgs. n. 198 dell'11 aprile 2006 sui tesserati specie se minori di età.
2. Il presente Regolamento è volto a disciplinare gli strumenti per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per ragioni di cui al d.lgs. 198/2006 sui tesserati specie se minori.
3. Il diritto alla salute ed al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione all'attività sportiva è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati.

8.3 AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento si applica a tutti i Tesserati dell'ASD Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara
2. Ai fini del presente Regolamento assumono rilievo le condotte tenute nell'ambito delle attività disciplinate dallo statuto dell'ASD Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara
3. Le condotte rilevanti, come previsto dal successivo art. 8.5, possono essere tenute in ogni forma e/o modalità, ivi comprese ma non solo:
 - a) di persona;
 - b) tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e qualsiasi altra forma di comunicazione elettronica e non.

8.4 MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E CODICI DI CONDOTTA

1. La ASD Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara adotta il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 o per ragioni di



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

2. Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta è reso noto a tutti i tesserati e, pertanto, è pubblicato sul sito internet dell'ASD Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara, affisso presso la sede della medesima nonché comunicato al responsabile federale delle politiche *safeguarding* dell'Aero Club d'Italia.
3. Il presente regolamento avrà durata quadriennale e sarà, altresì, soggetto a revisione sulla base degli aggiornamenti delle linee guida di riferimento adottati dall'Aero club d'Italia o dalle modifiche di legge che dovessero intervenire.

8.5 COMPORAMENTI RILEVANTI

1. Costituiscono comportamenti rilevanti ai fini del presente Regolamento;
 - a) l'abuso psicologico;
 - b) l'abuso fisico;
 - c) la molestia sessuale;
 - d) l'abuso sessuale;
 - e) la negligenza;
 - f) l'incuria;
 - g) l'abuso di matrice religiosa;
 - h) il bullismo, il cyberbullismo;
 - i) i comportamenti discriminatori;
2. A tal fine, vengono considerati:
 - per "*abuso psicologico*", qualsiasi atto indesiderato tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità, e autostima, ovvero da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
 - per "*abuso fisico*" qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calcio o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In questo ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
 - per "*molestia sessuale*", qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
 - per "*abuso sessuale*", qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

- per *“negligenza”*, il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- per *“incuria”*, la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- per *“abuso di matrice religiosa”*, l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- per *“bullismo, cyberbullismo”*, qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i *social network* o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla *performance* sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).
- per *“comportamenti discriminatori”*, qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, *status* social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

8.6 BUONE PRATICHE/COMPORAMENTI DA TENERE

I tesserati sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti alle seguenti linee guida:

- a) riservare ad ogni tesserato adeguata attenzione, impegno, rispetto e dignità;
- b) prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni, segnalando, in tal caso e senza ritardo, la circostanza agli esercenti la responsabilità genitoriale
- c) programmare allenamenti adeguati nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso;
- d) porre attenzione, in occasione delle trasferte, a soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati. In caso di atleti minorenni, sono da adottare ancora maggiori cautele e devono essere acquisiti tutte le autorizzazioni scritte da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore;
- e) ottenere, in caso di atleti minorenni l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale qualora siano programmate sedute di allenamento singole e/o in orario in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati;



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



- f) prevenire durante gli allenamenti collegiali, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo;
- g) spiegare in modo chiaro ai fruitori dello spazio in cui si sta svolgendo l'attività sportiva, che gli apprezzamenti i commenti e le valutazioni che non siano strettamente inerenti la prestazione sportiva e compresi tra quelli indicati nel presente Regolamento possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità delle persone.

8.7 NATURA DELLE DISPOSIZIONI

Le violazioni di cui agli artt. 8.5 e 8.6 del presente Regolamento sono considerate illecite disciplinari e saranno sottoposte ad adeguato procedimento sanzionatorio.

8.8 CONOSCENZA ED OSSERVANZA DELLA SAFEGUARDING POLICY

1. I Tesserati sono tenuti a conoscere il contenuto del presente Regolamento, ad osservarlo e a contribuire ai fini da questo perseguiti, anche per il tramite degli Organi a tale scopo preposti.
2. Il presente Regolamento è pubblicato in apposita sezione del sito internet della ASD Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara e affissi nella sede della stessa.

8.9 RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, L' ASD Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara nomina un responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.
2. La nomina del responsabile di cui al comma 1 è senza indugio pubblicata sulla *homepage* dell' ASD Aeroclub "R.Fabbri" Ferrara, affissa presso la sede della medesima nonché comunicata al responsabile federale delle politiche di *safeguarding*.
3. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni viene a conoscenza dei fatti e circostanze rilevanti ai fini del presente regolamento:
 - a) conoscenza diretta per avervi assistito personalmente;
 - b) segnalazione;
 - c) acquisizione di informazioni anche a dagli organi di stampa;
 - d) conoscenza a seguito di ispezione.

8.10 CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

1. In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, il fatto deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.
2. In caso di comportamenti lesivi, se ritenuto necessario, il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni informerà il Responsabile federale per le politiche di *safeguarding* ed eventualmente la Commissione Permanente di Disciplina, le cui competenze sono fatte salve.



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



3. Nel caso in cui il comportamento lesivo riguardi un minore il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà tempestivamente informare i genitori/tutore.
4. In caso di gravi comportamenti lesivi il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni segnaleranno il fatto di cui sono venuti a conoscenza alle forze dell'ordine.
5. In ogni caso la ASD/SSD adotterà ogni misura ritenuta necessaria a tutelare i tesserati che denunceranno eventi lesivi in quanto vittime o testimoni.

8.11 TUTELA DELLA PRIVACY

1. A tutti gli atleti (o esercenti la potestà genitoriale), i tecnici, i dirigenti, i collaboratori e i soci dell'Associazione ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, deve essere sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).
2. I dati raccolti devono essere gestiti e trattati secondo le norme in materia e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione del contratto di cui gli interessati sono parte, all'adempimento di un obbligo legale o sulla base del consenso.
3. In particolare, le categorie particolari di dati personali (quali l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) possono essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dell'interessato, manifestato in forma scritta, salvi i casi di adempimento di obblighi di legge e regolamenti.
4. L'Associazione/Società, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie ritraenti i tesserati prodotte durante le sessioni di allenamento e gara, ma non è consentita produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati. Nel caso in cui il materiale fotografico ritragga atleti minori è necessario acquisire preventivamente il consenso da parte dei genitori/tutore.
5. Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali devono mettere in atto tutti i comportamenti e le procedure necessarie alla tutela dei dati personali degli interessati, soprattutto di quelli rientranti nelle categorie particolari di dati personali.
6. In caso di perdita, accidentale divulgazione, eccetera, deve essere data tempestiva comunicazione all'interessato e, contestualmente, al titolare del trattamento dei dati personali. Deve essere data tempestiva comunicazione anche all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, se la violazione dei dati personali comporta un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

8.12 SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI

1. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:
 - o mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello;
 - o violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e l'ASD/SSD in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
 - o violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
 - o effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
 - o violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione;



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
 - atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
 - mancata applicazione del presente sistema disciplinare.
2. Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore. Le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o dell'intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione ed a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto.
3. Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dall'ASD/SSD.

8.13 SANZIONI

A titolo esemplificativo e non esaustivo nei confronti dei tesserati/soci dell'Associazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara;
- radiazione dall'ASD/SSD.

L'ASD/SSD, si riserva di apportare le dovute integrazioni ovvero gli aggiornamenti al suddetto sistema sanzionatorio sulla base delle esigenze emergenti.

8.14 STRUMENTI PER LA PREVENZIONE

L'Associazione/Società, prima di assegnare un incarico di qualsiasi tipo, deve acquisire la documentazione necessaria a provare le capacità morali e l'assenza di procedimenti penali nei confronti dei collaboratori medesimi.

8.15 CODICE DI CONDOTTA PER LA PREVENZIONE DI SITUAZIONI DI ABUSO, VIOLENZA, ISCRIMINAZIONE E PER LA TUTELA DEGLI ATLETI MINORI

1. Deve essere sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso all'Associazione durante gli allenamenti di tesserati e tesserate minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati;
2. Presso le strutture in gestione o in uso all'Associazione devono essere predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio;
3. Consentire l'accesso agli spogliatoi solo agli atleti e alle atlete;
4. Se consentito dalla disciplina praticata, evitare gli allenamenti singoli e fuori dagli orari. Nel caso l'allenamento riguardi minori sarà effettuato alla presenza di un genitore/tutore;
5. Incentivare nelle competizioni il fair play ed il rispetto degli avversari;
6. Evitare comportamenti umilianti nei confronti degli atleti;



AEROCLUB R. FABBRI FERRARA

Aeroclub affiliato Aeroclub Italia nr. 22
Scuola di volo autorizzata ENAC DTO IT.DTO.030
Volo a motore e Paracadutismo
Associazione con personalità giuridica affiliata al CONI



7. Adottare comportamenti volti ad incoraggiare ad una pratica sportiva sana e leale;
8. Non consentire frasi ovvero atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;
9. Organizzare il lavoro, le gare e le trasferte minimizzando i rischi;
10. Assicurarsi che il benessere, la sicurezza e la salute degli atleti siano obiettivi primari rispetto al successo sportivo.

Trasferte

1. In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore.
2. Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello.

8.16 FORMAZIONE

Le Associazioni/Società possono prevedere percorsi formativi a favore dei propri tesserati nonché preparatori atletici, dirigenti e tecnici sulle tematiche del *safeguarding*.